

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
21/22	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	25/09/2019	<i>FER, IL REPORT DI ANIE RINNOVABILI</i>	2
	Bnrenergia.it	26/09/2019	<i>ACCUMULO RINNOVABILI, IN ITALIA OLTRE 18MILA IMPIANTI</i>	4
1	Staffetta Quotidiana	25/09/2019	<i>FER, INSTALLAZIONI +66% NEL SEMESTRE</i>	5
	Energymagazine.it	26/09/2019	<i>ANIE, NEL Q1 2019 RINNOVABILI A QUOTA +66% RISPETTO AL 2018</i>	6
1	Quotidiano Energia	25/09/2019	<i>ACCUMULI, 18.000 ABBINATI A FER</i>	8
1	Staffetta Quotidiana	25/09/2019	<i>ACCUMULI ABBINATI A FER, A MARZO ERANO 18MILA</i>	9
	Casaclima.com	26/09/2019	<i>SISTEMI DI ACCUMULO, TREND POSITIVO NEL PRIMO TRIMESTRE 2019</i>	10
	Infobuildenergia.it	26/09/2019	<i>AL 31 MARZO PIU' DI 18.000 SISTEMI DI ACCUMULO IN ITALIA</i>	13
	inTOPIC.it	26/09/2019	<i>ANIE, NEL Q1 2019 RINNOVABILI A QUOTA +66% RISPETTO AL 2018</i>	16
	REPUBBLICA.IT	26/09/2019	<i>IN ITALIA 18 MILA IMPIANTI DI STORAGE PER RINNOVABILI</i>	17
	Infoimpianti.it	25/09/2019	<i>ANDAMENTO DELLE RINNOVABILI NEL 2019</i>	18
	Staffettaonline.com	25/09/2019	<i>ACCUMULI ABBINATI A FER, A MARZO ERANO 18MILA</i>	21
	Staffettaonline.com	24/09/2019	<i>RINNOVABILI, INSTALLAZIONI +66% NEL SEMESTRE</i>	22
	SOLAREB2B.IT	23/09/2019	<i>GENNAIO-GIUGNO 2019: IN ITALIA NUOVO FV A 231 MW (+21%)</i>	23
	Retefin.it	22/09/2019	<i>CALDAIA E SCALDABAGNO: LA UE IMPONE IL CAMBIO</i>	24
	Assoitalia.eu	06/09/2019	<i>GUIDA COMPLETA AGLI INCENTIVI PER IL FOTOVOLTAICO 2019</i>	28
	Impiantoelettricoonline.it	02/09/2019	<i>NUOVO SLANCIO PER LE ENERGIE RINNOVABILI</i>	34

REPORT

21

n°274
25 settembre
2019



Fer, il report di Anie rinnovabili

I dati del primo semestre 2019

REDAZIONE

Le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico hanno raggiunto complessivamente circa 554 MW nel primo semestre dell'anno facendo registrare un incremento del 66% rispetto al 2018.

Nel dettaglio, si conferma il "nuovo trend positivo" delle installazioni FV che nel mese di giugno, con 44,3 MW, raggiungono 231 MW (+21% rispetto allo stesso periodo del 2018). In aumento il numero di unità di produzione connesse (+19%) "frutto principalmente delle detrazioni fiscali per il cittadino", si legge nell'ultimo osservatorio Fer realizzato da Anie rinnovabili.

Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di potenza sono: Basilicata, Marche, Sardegna, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Quelle con il maggior decremento sono Molise, Puglia e Umbria. Tutte le regioni hanno registrato una crescita in termini di unità di produzione e tra quelle con incremento maggiore si segnalano Basilicata, Calabria, Piemonte e Marche.



REPORT

22

n°274
25 settembre
2019



Gli impianti di tipo residenziale (fino a 20 kW), precisa il report, costituiscono il 56% della nuova potenza installata nel 2019 mentre a giugno non si registrano attivazioni di installazioni di taglia superiore a 1 MW.

Quello dell'eolico, invece, viene definito un "exploit" che con 214 MW arriva a 300 MW nel 2019 (+199% rispetto al 2018). In flessione il numero di unità di produzione connesse (-67%) "considerato che i nuovi impianti installati sono per la quasi totalità (99,9%) superiore ai 200 kW".

Per quanto riguarda la diffusione territoriale, "la maggior parte della potenza connessa (87%) è localizzata nelle regioni del Sud Italia". L'Osservatorio poi segnala l'attivazione di diversi grandi impianti avvenuti a giugno in Campania, Calabria, Puglia ma anche Toscana.

Quadro positivo per il settore idroelettrico con circa 11 MW, "nonostante le installazioni (23 MW) nel primo semestre risultino in calo (-46% sul 2018)". Si registra, poi, una riduzione (-14%) per le unità di produzione rispetto al 2018. Il maggior incremento di potenza è stato registrato in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Gli impianti inferiori a 1 MW connessi nel 2019 costituiscono il 30% del totale. Analizzando i dati congiunturali dei primi due trimestri, "è evidente l'exploit" nel periodo aprile-giugno con ben 409 MW installati, di cui 66% eolico e 31% FV. Rispetto al secondo trimestre del 2018, sono in salita tutti e tre i comparti (+19% fotovoltaico, +764% eolico, +71% idroelettrico).

Lato bioenergie, l'aggiornamento di Anie rileva che nei sei mesi il contributo è stato positivo con 13 MW. "Resta da verificare se alcuni impianti siano entrati in esercizio prima del 2019, "ma considerati rinnovabili in seguito all'aggiornamento dei dati relativi alle tipologie di feedstock impiegati per individuare il combustibile prevalente".

Infine, a giugno, si registra una riduzione del Pun e dei prezzi zonal, ad esclusione della Sicilia, rispetto al 2018. Per quanto riguarda Msd ex-ante (Mercato servizi dispacciamento ex-ante) e MB (Mercato bilanciamento) si sono registrate riduzioni nei prezzi medi sia a salire sia a scendere rispetto al 2018.



"Questo sito e gli strumenti terzi da esso utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso ad alcuni o a tutti i cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo o cliccando su qualcuno degli elementi presenti su questo sito acconsenti all'uso dei cookie." [Maggiori Informazioni](#)

BNR Energia

L'Energia di Domani, Oggi!

Home Azienda Home Fotovoltaico Solare Termico Eolico Biomasse Efficienza Energetica e-Mobility Shop News

Corsi di Formazione Risparmio Energetico Lampade a LED Accessori Fotovoltaico

0 elementi - €0,00

[Home](#) > [Rinnovabili](#) > Accumulo rinnovabili, in Italia oltre 18mila impianti

[Richiedi un Preventivo](#)

Accumulo rinnovabili, in Italia oltre 18mila impianti

Pubblicato in 26 Settembre 2019 di admin — Nessun commento ↓

Anie rinnovabili fornisce i nuovi dati sullo stoccaggio fotovoltaico: a marzo 2019 risultava installata una potenza totale di 80,2 MW

The post [Accumulo rinnovabili, in Italia oltre 18mila impianti](#) appeared first on [Rinnovabili](#).

Related posts:

1. [Produzione batterie, l'Europa pronta a mettere il turbo](#)
2. [Accumulo energetico, il mercato è pronto al boom](#)
3. [Regno Unito: la prima batteria di flusso che](#)

[aiuterà la rete elettrica](#)

Source: [Rinnovabili.it](#)

Ti potrebbe interessare anche:

[nite ne](#)

[Nucleare, sviluppi e incognite nello Status Report 2019](#)

Il seguente documento è collegato all'articolo: [Perché non paga la scelta del nuovo nucleare](#) Scarica pdf Source: [Qualenergia.it](#)

[re è ui](#)

[Perché fare nuovo nucleare è una scelta che non paga](#)

Ritardi, problemi tecnici e spese aggiuntive continuano a rallentare la costruzione di nuove centrali nucleari. In Gran Bretagna il progetto di Hinkley Point ..

[ss for](#)

[Biomass for Heat](#)

Scarica pdf Autore: Bioenergy Europe pagine: 34 Il seguente documento è collegato all'articolo: [L'importanza delle biomasse per il settore del riscaldamento, i ..](#)

[di mei](#)

I Più Visti

[I rischi per inquinamento e traffico urbano delle auto a guida autonoma](#) Il seguente documento è collegato all'articolo: [P...](#)

[Istruzioni modello RLI registrazione contratti affitto](#) Il modello RLI permette di richiedere all'Agenzia delle...

[Perché l'auto a guida autonoma rischia di aumentare traffico e inquinamento](#) Le auto del futuro rischiano di congestionare ancora di...

[Flashmob in costume da bagno contro l'aumento del livello dei mari](#) A Roma, Napoli, Genova, Palermo e Venezia attivisti in...

[Fornitura elettrica servizi pubblici, bando Cispel Toscana](#) Cispel Conservizi Toscana appalta l'affidamento d...

[Certificati bianchi e verifiche: il Gestore pubblica i dati e risponde alle associazioni](#) Il Gestore dei Servizi Energetici ha effettuato nel tri...

[Solare e pompa di calore, le combinazioni possibili](#) La pompa di calore è senza dubbi la tecnologia su cui p...

[Fotovoltaico in corsa e più gas che carbone: così il mix elettrico nel 2018](#) Com'è composto il mix mondiale delle fonti energetiche...

[Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, bando a Pietrastornina \(AV\)](#) Il Comune di Pietrastornina (AV) apre un avviso pubblic...

[Affidamento illuminazione votiva, bando a Benevento](#) Il Comune di Benevento (BN) apre un avviso per l'affida...

Fer, installazioni +66% nel semestre

a pag. 13

Installazioni +66% nel semestre

Nel primo semestre 2019 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente circa 554 MW (+66% rispetto al 2018). Il dato è stato diffuso dall'Osservatorio Fer realizzato da Anie Rinnovabili, associazione di Federazione Anie.

Per il **fotovoltaico** si conferma la nuova tendenza positiva delle installazioni che nel mese di giugno con 44,3 MW raggiunge complessivamente 231 MW (+21% rispetto allo stesso periodo del 2018). In aumento il numero di unità di produzione connesse (+19%), frutto principalmente delle detrazioni fiscali per il cittadino. Gli impianti di tipo residenziale (fino a 20 kW) costituiscono il 56% della nuova potenza installata nel 2019. Nel mese di giugno non si registrano attivazioni di impianti fotovoltaici di taglia superiore a 1 MW.

Exploit per l'**eolico** nel mese di giugno che con 214 MW raggiunge complessivamente 300 MW nel 2019 (+199% rispetto allo stesso periodo del 2018). In calo, invece, il numero di unità di produzione connesse (-67% rispetto al 2018) considerato che i nuovi impianti eolici installati sono per la quasi totalità (99,9%) di taglia su-

periore ai 200 kW. Da segnalare l'attivazione di diversi grandi impianti nel mese di giugno nelle seguenti regioni: Campania (due unità di produzione per 109 MW complessivi in provincia di Benevento e un impianto da circa 35 MW in provincia di Avellino), Calabria (un impianto da 36 MW in provincia di Catanzaro), Toscana (un impianto da circa 20 MW in provincia di Livorno) e Puglia (un impianto da 15 MW in provincia di Foggia).

Positivo il mese di giugno per l'**idroelettrico** con circa 11 MW, nonostante le installazioni (23 MW) nel primo semestre 2019 risultino complessivamente in calo (-46% rispetto al 2018). Si registra una riduzione (-14%) anche per le unità di produzione rispetto allo stesso periodo del 2018. Da segnalare l'attivazione di un impianto idroelettrico da 9,6 MW in Valle d'Aosta.

Il contributo delle bioenergie nel primo semestre 2019 è stato positivo con 13 MW di potenza aggiuntiva. Resta da verificare se alcuni impianti siano entrati in esercizio prima del 2019, ma considerati rinnovabili in seguito all'aggiornamento dei dati relativi alle tipologie di feedstocks impiegati per individuare il "combustibile prevalente".

STAFFETTA QUOTIDIANA
SALVO: ECONOMIA E SOCIETÀ | 12 PAGINE

IN PRIMO PIANO	IN PRIMO PIANO
Tra, la misura di una crisi Nvidia che produce ai chip NVIDIA 12	Autore elettrica +26%, gas +3,9% Dopo il record di maggio, il settore 13
IN PRIMO PIANO	IN PRIMO PIANO
Beni, il codice tributo delle Energie 7	Eni inaugura la bioraffineria di Gela Dopo il successo di Sesto San Giovanni 7
IN PRIMO PIANO	IN PRIMO PIANO
Letture, F&B, F&B e F&B di M&B 12	Gen, Cristiano operativo nel 2020 Dopo il successo di Sesto San Giovanni 13
IN PRIMO PIANO	IN PRIMO PIANO
F&B installazioni +66% nel semestre 12	P&C, osservazioni e proposte UP Dopo il successo di Sesto San Giovanni 13
IN PRIMO PIANO	IN PRIMO PIANO
Investimenti comuni nazionali 12	Per non farsi scivolare l'energia dalle mani Dopo il successo di Sesto San Giovanni 13
IN PRIMO PIANO	IN PRIMO PIANO
Aggiornamenti saloni d'azienda 12	Accomodi abbattuti a F&C a marzo era 15mila Dopo il successo di Sesto San Giovanni 13

Installazioni +66% nel semestre

Nel primo semestre 2019 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente circa 554 MW (+66% rispetto al 2018). Il dato è stato diffuso dall'Osservatorio Fer realizzato da Anie Rinnovabili, associazione di Federazione Anie.

Per il **fotovoltaico** si conferma la nuova tendenza positiva delle installazioni che nel mese di giugno con 44,3 MW raggiunge complessivamente 231 MW (+21% rispetto allo stesso periodo del 2018). In aumento il numero di unità di produzione connesse (+19%), frutto principalmente delle detrazioni fiscali per il cittadino. Gli impianti di tipo residenziale (fino a 20 kW) costituiscono il 56% della nuova potenza installata nel 2019. Nel mese di giugno non si registrano attivazioni di impianti fotovoltaici di taglia superiore a 1 MW.

Exploit per l'**eolico** nel mese di giugno che con 214 MW raggiunge complessivamente 300 MW nel 2019 (+199% rispetto allo stesso periodo del 2018). In calo, invece, il numero di unità di produzione connesse (-67% rispetto al 2018) considerato che i nuovi impianti eolici installati sono per la quasi totalità (99,9%) di taglia su-



ANIE, nel Q1 2019 rinnovabili a quota +66% rispetto al 2018

26 Settembre 2019 Scritto da ANIE Rinnovabili



EVENTI



MERCATO



ANIE, nel Q1 2019 rinnovabili a quota +66% rispetto al 2018



Certificati Bianchi: truffe al GSE, la condanna di Federesco



Suncity Efficiency Tour, gli esperti ripartono da Lamezia Terme



Federazione ANIE ricorda le priorità al nuovo esecutivo



Il Governo francese introduce tre nuove aste fotovoltaiche



LCOE, il fotovoltaico è già conveniente in molti Paesi europei

Stando all'Osservatorio FER di **ANIE Rinnovabili**, nel Q1 2019 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico segnano un +66% rispetto al 2018, con 554 MW.

Si conferma il nuovo trend positivo delle installazioni fotovoltaiche che nel mese di giugno con 44,3 MW raggiunge complessivamente 231 MW (+21% rispetto allo stesso periodo del 2018). In aumento il numero di unità di produzione connesse (+19%) frutto principalmente delle detrazioni fiscali per il cittadino.

Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di potenza sono Basilicata, Marche, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta mentre quelle con il maggior decremento sono Molise, Puglia e Umbria. Tutte le regioni hanno registrato un incremento in termini di unità di produzione e tra quelle con incremento maggiore si segnalano Basilicata, Calabria, Piemonte e Marche.

Gli impianti di tipo residenziale (fino a 20 kW) costituiscono il 56% della nuova potenza installata nel 2019. Nel mese di giugno non si registrano attivazioni di impianti fotovoltaici di taglia superiore a 1 MW.

Exploit per l'eolico nel mese di giugno che con 214 MW raggiunge complessivamente 300 MW nel 2019 (+199% rispetto allo stesso periodo del 2018). In calo, invece, il numero di unità di produzione connesse (-67% rispetto al 2018) considerato che i nuovi impianti eolici installati sono per la quasi totalità (99,9%) di taglia superiore al 200 kW.

Per quanto riguarda la diffusione territoriale, la maggior parte della potenza connessa (87%) è localizzata nelle regioni del Sud Italia.

Da segnalare l'attivazione di diversi grandi impianti nel mese di giugno nelle seguenti regioni: Campania (due unità di produzione per 109 MW complessivi in provincia di Benevento e un impianto da circa 35 MW in provincia di Avellino), Calabria (un impianto da 36 MW in provincia di Catanzaro), Toscana (un impianto da circa 20 MW in provincia di Livorno) e Puglia (un impianto da 15 MW in provincia di Foggia).

FOCUS

Positivo il mese di giugno per l'idroelettrico con circa 11 MW, nonostante le installazioni (23 MW) nel primo semestre 2019 risultino complessivamente in calo (-46% rispetto al 2018). Si registra una riduzione (-14%) anche per le unità di produzione rispetto allo stesso periodo del 2018.

Le regioni che hanno registrato il maggior incremento di potenza rispetto all'anno precedente sono Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta. Gli impianti idroelettrici di taglia inferiore a 1 MW connessi nel 2019 costituiscono il 30% del totale installato.

Da segnalare l'attivazione di un impianto idroelettrico da 9,6 MW in Valle d'Aosta.

Analizzando i dati congiunturali dei primi due trimestri del 2019, è evidente l'exploit nel periodo aprile-giugno con ben 409 MW installati, di cui 66% eolico e 31% fotovoltaico. Rispetto al secondo trimestre del 2018, risultano in crescita tutti e tre i comparti (+19% fotovoltaico, +764% eolico, +71% idroelettrico).

Complessivamente il contributo delle bioenergie nel primo semestre 2019 è stato positivo con 13 MW di potenza aggiuntiva. Resta da verificare se alcuni impianti siano entrati in esercizio prima del 2019, ma considerati Rinnovabili in seguito all'aggiornamento dei dati relativi alle tipologie di feedstocks impiegati per individuare il "combustibile prevalente".

Nel mese di giugno 2019 si registra una riduzione del PUN e dei prezzi zonal, ad esclusione della Sicilia, rispetto al 2018. Per quanto riguarda MSD ex-ante (Mercato Servizi Dispacciamento ex-ante) e MB (Mercato Bilanciamento) si sono registrate riduzioni nei prezzi medi sia a salire che a scendere rispetto al 2018.

Tagged under:

fotovoltaico

analisi

rinnovabili

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...

Osservatorio 2016 ANIE Rinnovabili, trend positivo per il fotovoltaico

2020, il GSE stima un periodo di prosperità per le rinnovabili

Osservatorio FER, installazioni rinnovabili in crescita

Osservatorio FER agosto 2017, la scalata delle rinnovabili



Le opportunità del revamping, la rinascita del fotovoltaico



Inverter fotovoltaici per il residenziale e il piccolo commerciale



Fotovoltaico, gli strumenti per gli installatori



Il monitoraggio degli impianti fotovoltaici



Tecnologie e prospettive per l'energy storage



Furti, come proteggere gli impianti fotovoltaici

NORME E FISCO



Cessione del credito, storage SENEK a metà prezzo



DL Crescita, Italia Solare chiede l'intervento dell'Agcom



SMA, Valerio Natalizia commenta il Decreto FER 1



Italia Solare dà il benvenuto al ministro Patuanelli



Riparte il tour fotovoltaico SMA, il focus è il Decreto FER1



Decreto FER 1 e fotovoltaico, il webinar di Italia Solare

Accumuli, 18.000 abbinati a Fer

a pag. 10

In Italia 18.000 accumuli abbinati a Fer

I dati dell'osservatorio Anie (aggiornati a marzo). Potenza totale 80,2 MW e 168 MWh di capacità massima utilizzata. La Lombardia guida la classifica. L'associazione: "Serve fondo da 30 mln € l'anno"

Anie Rinnovabili ha scattato una fotografia della diffusione delle installazioni di energy storage abbinati a impianti Fer. Dal nuovo report "Osservatorio sistemi di accumulo" risultano, fino a marzo 2019, 18.036 sistemi installati, di cui 15.449 connessi entro fine 2018. La potenza complessiva è pari a 80,2 MW mentre la capacità massima utilizzata si attesta sui 168 MWh.

Sono "primi numeri suscettibili di aggiornamenti", si legge in una nota, ricavati dal sistema Gaudi di Terna. I dati mensili, disponibili per il primo trimestre, mostrano un "trend positivo" sia in termini di numero di sistemi di accumulo installati (+2% a febbraio rispetto a gennaio; +10% a marzo su febbraio) sia per potenza (+2% febbraio su gennaio; +7% marzo su febbraio) che per capacità (+4% febbraio su gennaio; +49% marzo su febbraio).

Il documento sottolinea che "la quasi totalità (99%) è superiore ai 20 kWh ed è abbinata a impianti Fv di taglia residenziale" mentre, per quanto riguarda la tecnologia, quasi tutte le batterie sugli impianti (93%) sono al litio, corrispondenti al 93% della potenza e 83% della capacità utile. Per quanto riguarda la tipologia

di configurazione - si spiega - gli accumuli "sono prevalentemente installati lato produzione in corrente continua (59%). Risultano anche installati il 28% lato post-produzione e il 13% lato produzione in corrente alternata".

Passando all'analisi regionale, la Lombardia è prima con il maggior numero di unità (6.414 SdA per una potenza di 25,6 MW e capacità di 49,7 MWh) "grazie ai due bandi con stanziamento di 9 mln € complessivi e all'effetto volano che essi hanno creato". Anie prevede che il numero crescerà ancora per effetto di un nuovo bando da 3,4 mln €. Seguono il Veneto (2.668 SdA per una potenza di 11,6 MW e capacità di 19,3 MWh) e l'Emilia Romagna (1.996 SdA per una potenza di 9,2 MW e capacità di 25,9 MW).

Il documento contiene anche l'analisi dell'impatto dei recenti bandi regionali che hanno previsto un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto Fv di utenza domestica con un massimale di 3.000 €. "Si può stimare che ogni milione di euro di dotazione porterà all'installazione di circa 1,6 MWh di

capacità di accumulo (considerando sistemi da 5 kWh di capacità nominale)".

A queste iniziative regionali vanno aggiunti, però, interventi a livello nazionale, suggerisce Anie. Si auspica, che nell'ambito del Pniec, sia prevista nel 2020-2022 una misura nazionale con una dotazione annua di 30 mln € di contributi a fondo perduto, "cumulabili con le detrazioni fiscali, per l'acquisto e l'installazione pari al 30% del costo dello storage fino al raggiungimento di un massimale". Infatti, si evidenzia, "dal confronto a livello nazionale degli impianti fotovoltaici residenziali installati (incentivati e non incentivati) e dei sistemi di accumulo abbinati, si stima che soltanto 2,6 installazioni FV su 100 sono dotati di un sistema di accumulo".

Secondo l'associazione "non si può pertanto prescindere dal contesto del Pniec, che prevede il raggiungimento di importanti obiettivi al 2030: 6.000 MW di accumulo, di cui 1.000 entro il 2023 e in particolare per quanto concerne lo storage elettrochimico sia a livello distribuito che centralizzato 24 GWh di capacità di accumulo operante su rete e altri 15 GWh di SdA accoppiati agli impianti distribuiti, con l'adozione anche di un supporto economico all'installazione di sistemi di accumulo distribuito". Per centrare tali target, si torna a chiedere di "intervenire" sulla circolare 13/E dell'Agenzia delle Entrate pubblicata lo scorso 31 maggio relativa alla detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia degli accumuli abbinati ad impianti FV (QE 10/6).



Accumuli abbinati a Fer, a marzo erano 18mila

I dati del nuovo osservatorio Anie Rinnovabili

17

Accumuli abbinati a Fer, a marzo erano 18mila

I dati del nuovo osservatorio Anie: potenza totale 80,2 MW e capacità massima utilizzata 168 MWh. Il 99% è sotto i 20 kWh ed è associato a Fv residenziale, 93% litio. Lombardia in testa con 1/3 degli impianti, seguita da Veneto, ER e Piemonte. L'associazione: grazie ai bandi regionali, per ogni mln di euro si installa 1,6 MWh di capacità ma servirebbe un fondo nazionale da 30 mln/a.

Anie Rinnovabili, associazione di Federazione ANIE, ha presentato oggi i primi numeri (susceptibili di aggiornamenti) delle installazioni di energy storage in Italia abbinati a impianti a fonte rinnovabile, nell'ambito di un nuovo "Osservatorio Sistemi di Accumulo". Dal report emerge che nel sistema Gaudi di Terna risultano fino a marzo 2019 ben 18.036 sistemi di accumulo installati, di cui 15.449 connessi entro fine 2018. La potenza complessiva dei sistemi di accumulo installati è pari a 80,2 MW mentre la capacità massima utilizzata si attesta sui 168 MWh.

I dati mensili, disponibili per il primo trimestre del 2019, testimoniano un trend positivo sia in termini di numero di sistemi di accumulo installati (+2% a febbraio rispetto a gennaio; +10% a marzo vs febbraio) sia per potenza (+2% febbraio vs gennaio; +7% marzo vs febbraio) che per capacità (+4% febbraio vs gennaio; +49% marzo vs febbraio).

Si osserva che la quasi totalità (99%) dei sistemi di accumulo è di taglia <20 kWh ed è abbinata a impianti fotovoltaici di taglia residenziale.

Con riferimento alla tecnologia utilizzata, la quasi totalità delle batterie installate sugli impianti (93%) è al litio, corrispondenti al 93% della potenza e 83% della capacità utile.

Per quanto riguarda la tipologia di configurazione, i sistemi di accumulo a fine marzo 2019 sono prevalentemente installati lato produzione in corrente continua (59%). Risultano altresì installati il 28% lato post-produzione e il 13% lato produzione in corrente alternata.

Esaminando i dati regionali, si evince che la Lombardia è la regione con il maggior numero di sistemi installati (6.414 SdA per una potenza di 25,6 MW e capacità di 49,7 MWh) grazie ai due bandi con stanziamento di 9 milioni di euro complessivi e all'effetto "volano" che essi hanno creato. Il numero tenderà a crescere ulteriormente nel 2019 e 2020 grazie ai 3,4 milioni di euro (elevabili a 4,4 milioni di euro in funzione del



bilancio regionale) stanziati con il recente bando. Seguono la Regione Veneto con 2.668 SdA per una potenza di 11,6 MW e capacità di 19,3 MWh che vedrà un ulteriore sviluppo grazie al bando regionale di 2 milioni di euro, la Regione Emilia Romagna con 1.996 SdA (corrispondenti a una potenza di 9,2 MW e capacità di 25,9 MW) e il Piemonte con 1.358 storage (corrispondenti a 6,2 MW e 10,1 MWh).

Anie Rinnovabili ha incontrato diverse regioni nell'ultimo triennio per promuovere la diffusione dei sistemi di accumulo che consentono di incrementare l'autoconsumo e di fornire i servizi alla rete. Anie Rinnovabili è soddisfatta delle interlocuzioni avute con le regioni, ma ritiene che servirebbero nuove iniziative in altre regioni.

Dall'analisi dell'impatto dei recenti bandi regionali che hanno previsto un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica con un massimale di 3.000 euro, si può stimare che ogni milione di euro di dotazione porterà all'installazione di circa 1,6 MWh di capacità di accumulo (considerando sistemi di accumulo da 5 kWh di capacità nominale).

L'installazione dei sistemi di accumulo esaminati nel report, calcola Anie

Rinnovabili, ha consentito di evitare ogni anno l'immissione in rete di circa 500 MWh negli orari in cui la produzione degli impianti fotovoltaici è troppo abbondante, ha dato l'opportunità ai cittadini di offrire servizi nel mercato di dispacciamento tramite l'Uvam, ha consentito una riduzione di emissioni tra 0,18 e 0,51 tonnellate di CO₂ all'anno, un risparmio in bolletta elettrica di circa 112.000 euro all'anno e generato un fatturato stimato in 4.000.000 di euro.

Premessa l'efficacia delle iniziative a livello regionale, ANIE Rinnovabili auspica che il PNIEC preveda nel 2020-2022 una misura nazionale con una dotazione annua di 30 milioni euro di contributi a fondo perduto, cumulabili con le detrazioni fiscali, per l'acquisto e l'installazione pari al 30% del costo dello storage sino al raggiungimento di un massimale.

AR stima che solo 2,6 impianti fv su 100 sono dotati di un sistema di accumulo e per promuoverne la diffusione, e a fronte dei circa 450.000 impianti Fv residenziali in conto energia, chiede di intervenire sulla circolare 13/E dell'Agenzia delle Entrate pubblicata lo scorso 31 maggio al fine di promuovere i sistemi di accumulo tramite la detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia anche su impianti fotovoltaici nei diversi conto energia, ad eccezione del primo.

LA STORIA DEL FAN-COIL IN UN NUOVO INIZIO



Giovedì, 26/09/2019 - ore 10:01:21

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Fotovoltaico Eolico Solare Termico Biomasse Cogenerazione Geotermia **Accumulo** Efficienza Energetica Incentivi e regolamenti

In Prima Pagina



Iscrizione a gestione separata Inps per ingegneri e architetti...



Sciopero contro gli Ica: Confprofessioni al fianco dei committenti...



Certificazione di idoneità statica degli edifici: Ansoedil...

Sistemi di accumulo, trend positivo nel primo trimestre 2019

I dati dell'Osservatorio Sistemi di Accumulo di ANIE Rinnovabili dimostrano una crescita sia per numero di sistemi installati, sia per potenza, sia per capacità. Al primo posto la Lombardia

Giovedì 26 Settembre 2019

Tweet Condividi 0 Mi piace 23.652 Consiglia 23.652 Condividi

A che punto sono le installazioni di energy storage in Italia abbinati a impianti a fonte rinnovabile? I primi numeri dell'**Osservatorio Sistemi di Accumulo di ANIE Rinnovabili (IN ALLEGATO)** - ancora suscettibili di aggiornamenti - testimoniano un trend positivo nel primo trimestre 2019, sia in termini di numero di sistemi di accumulo installati (+2% a febbraio rispetto a gennaio; +10% a marzo vs febbraio) sia per potenza (+2% febbraio vs gennaio; +7% marzo vs febbraio) che per capacità (+4% febbraio vs gennaio; +49% marzo vs febbraio).



Dal sistema Gaudì di Terna risultano a marzo 2019 18.036 sistemi di accumulo installati, di cui 15.449 connessi entro fine 2018. La potenza complessiva dei sistemi di accumulo installati è pari a 80,2 MW mentre la capacità massima utilizzata si attesta sui 168 MWh.

CASA&LIMA Quine

CINQUE MANI NERAZZORI: LE AZIENDE CHE...
 SCOPRI IL NUOVO NUMERO

OFFERTA FORMATIVA
 Milano - 10 ottobre

Come calcolare l'impatto acustico ambientale e/o una bonifica

4 CFP PER INGEGNERI E ARCHITETTI
 Clicca qui per saperne di più

BREVI

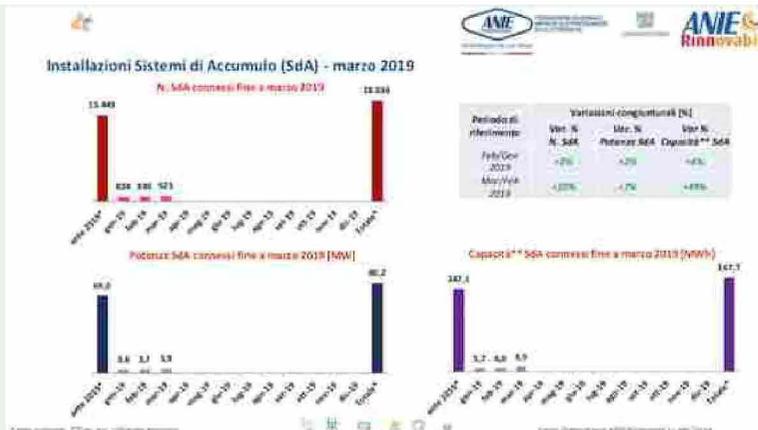
SARDEGNA: 32 MILIONI AI COMUNI PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI CANTIERI

I fondi potranno essere utilizzati per interventi immediati focalizzati sulle tematiche dell'ambiente, del dissesto idrogeologico, della valorizzazione delle aree archeologiche e degli attrattori culturali, del decoro urbano, del catasto e delle reti tecnologiche e dell'efficienza amministrativa

MISTER CAPPOTTO, IL PROGETTO CHE SPIEGA L'ISOLAMENTO TERMICO IN EPS

Il progetto di AIPE non si rivolge solo a un pubblico di tecnici e specialisti, ma di investitori, privati e amministratori di condominio

VENETO: PUBBLICATA LA LEGGE REGIONALE SULL'EQUO COMPENSO



Quasi tutti i sistemi di accumulo (99%) sono di taglia < 20 kWh, e sono abbinati a impianti fotovoltaici di taglia residenziale. Quanto alla tecnologia utilizzata, la quasi totalità delle batterie installate sugli impianti (93%) è al litio, corrispondenti al 93% della potenza e 83% della capacità utile. Per quanto riguarda la tipologia di configurazione, i sistemi di accumulo a fine marzo 2019 sono prevalentemente installati lato produzione in corrente continua (59%).

La Lombardia è la regione con il maggior numero di sistemi installati (6.414 SdA per una potenza di 25,6 MW e capacità di 49,7 MWh), grazie all'effetto "volano" creato dai due bandi con stanziamento di 9 milioni di euro complessivi. Il numero tenderà a crescere ulteriormente nel 2019 e 2020 grazie ai 3,4 milioni di euro (elevabili a 4,4 milioni di euro in funzione del bilancio regionale) stanziati con il recente bando. Seguono la Regione Veneto con 2.668 SdA per una potenza di 11,6 MW e capacità di 19,3 MWh che vedrà un ulteriore sviluppo grazie al bando regionale di 2 milioni di euro, la Regione Emilia Romagna con 1.996 SdA (corrispondenti a una potenza di 9,2 MW e capacità di 25,9 MW) e il Piemonte con 1.358 storage (corrispondenti a 6,2 MW e 10,1 MWh).



Dall'analisi dell'impatto dei recenti bandi regionali che hanno previsto un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica con un massimale di 3.000 euro, ANIE Rinnovabili stima che ogni milione di euro di dotazione porterà all'installazione di circa 1,6 MWh di capacità di accumulo (considerando sistemi di accumulo da 5 kWh di capacità nominale), generando, tra le altre cose, un fatturato stimato di 4 milioni di euro, di cui beneficerà l'intera filiera delle FER.

Ma c'è ancora molto lavoro da fare: dal confronto a livello nazionale degli impianti

È sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto la L.r. n. 37/2019 approvata all'unanimità dal Consiglio regionale

DICHIARATA FALLITA LA COGE MANTOVANI

La promessa di ricapitalizzazione non si è concretizzata

MARCHE: PRESENTATA PROPOSTA DI LEGGE SU EQUO COMPENSO PER I LIBERI PROFESSIONISTI

Presentata a Palazzo delle Marche nel corso di una conferenza stampa

DALLE AZIENDE

CAREL: ACQUISIZIONE DEL 100% DI ENERSOL

Prosegue l'espansione del Gruppo nel Nord America con l'acquisizione del distributore canadese di sistemi di umidificazione

MAPEI: PUBBLICATO IL TERZO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2018 l'azienda ha generat 820,9 milioni di euro di valore distribuito agli stakeholder sul territorio italiano

LE NOVITÀ MAPEI A CERSAIE 2019

Nuove soluzioni per il mercato della ceramica e della pietra naturale a Bologna, dal 23 al 27 settembre 2019 - Galleria, Pad. 25-26

CAREL: IN CRESCITA DEL 20,3% RISPETTO AI PRIMI SEI MESI DEL 2018

Ricavi consolidati pari a Euro 166,9 milioni, in crescita del 20,3% rispetto ai primi sei mesi del 2018

AL VIA LA 19ª EDIZIONE DEL CONCORSO DI IDEE VISSMANN

Il tema della nuova edizione è "La progettazione integrata: il cohousing del sapere"

CAREL INAUGURA L'AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO NEGLI STATI UNITI

Con un ampliamento di oltre 3.700 mq, raddoppiata la dimensione dello stabilimento produttivo di Carel USA

fotovoltaici residenziali installati (incentivati e non incentivati) e dei sistemi di accumulo ad essi abbinati, si stima che soltanto 2,6 impianti fotovoltaici su 100 sono dotati di un sistema di accumulo.

Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima prevede il raggiungimento di importanti obiettivi nazionali al 2030: 6.000 MW di accumulo, di cui 1.000 entro il 2023. Per quanto concerne lo storage elettrochimico sia a livello distribuito che centralizzato 24 GWh di capacità di accumulo operante su rete e altri 15 GWh di SdA accoppiati agli impianti distribuiti, con l'adozione anche di un supporto economico all'installazione di sistemi di accumulo distribuito.



Per questo motivo, a fronte dei circa 450.000 impianti fotovoltaici residenziali in conto energia ANIE Rinnovabili, dopo aver supportato il GSE nel corso dei confronti istituzionali tra MISE, MEF e Agenzia delle Entrate, chiede di intervenire sulla circolare 13/E dell'Agenzia delle Entrate pubblicata lo scorso 31 maggio al fine di promuovere i sistemi di accumulo tramite la detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia anche su impianti fotovoltaici nei diversi conto energia,

ad eccezione del primo.

Allegati dell'articolo

190924-OsservatorioSdA-datiGaudi-Marzo2019.pdf



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Sistemi di accumulo"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 23.652 Consiglia 23.652 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Decreto Fer 1: online la guida all'utilizzo del portale FER-E per l'iscrizione ai registri e alle aste



Gare d'appalto ed energia: il Governo impugna le nuove leggi di Sicilia e Puglia



L'auto elettrica incontra l'impianto fotovoltaico



Efficienza energetica e FER, in Campania bando da 20 milioni di euro per le imprese

Tags: *ANIE Rinnovabili,accumulo,fotovoltaico*

RIVISTE



AiCARR Journal #57 - Retail I Cambiamenti climatici
 NORMATIVA Diagnosi energetica edifici I AUTOMAZIONE e controllo nel retail I PREVENZIONE INCENDI nelle attività commerciali I CLIMATIZZAZIONE per il centro di ricerca I CAMBIAMENTO CLIMATICO Impatto della refrigerazione I Modelli climatici e progettazione

TOSHIBA
 CLIMATIZZAZIONE

fino a **6 anni** di garanzia sui climatizzatori della gamma residenziale

[scopri la promozione →](#)

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS



QUALI SONO LE NORME A SERVIZIO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA?



FISCO E MATTONE
QUALE ALIQUOTA IVA APPLICARE AI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI AD UNA AZIENDA AGRICOLA?



FISCO E MATTONE
QUALE ALIQUOTA IVA PER LE FATTURE RELATIVE ALLA NUOVA COSTRUZIONE?



FISCO E MATTONE
LAVORI DI SISTEMAZIONE IN PRISTINO DI UNA STRADA DI ACCESSO, QUALE ALIQUOTA IVA?



Iscriviti alla newsletter



Riceverai gratuitamente tutte le informazioni su architettura sostenibile, risparmio energetico e fonti rinnovabili

Inserisci la tua email



Iscriviti alla newsletter

Inserisci la tua e-mail

[Iscriviti](#)



Temi tecnici

- ▶ Architettura sostenibile
- ▶ Biomasse
- ▶ Certificazione energetica degli edifici
- ▶ Coibentazione termica
- ▶ Condominio
- ▶ Conto Energia
- ▶ Detrazione fiscale 50% - 65%
- ▶ Efficienza energetica
- ▶ Eolico
- ▶ Idroelettrico
- ▶ Illuminazione
- ▶ Incentivi e finanziamenti agevolati
- ▶ Normativa
- ▶ Solare fotovoltaico
- ▶ Solare termico
- ▶ Sostenibilità e Ambiente
- ▶ Storage fotovoltaico - sistemi di accumulo

IL PORTALE PER L'ARCHITETTURA SOSTENIBILE, IL RISPARMIO ENERGETICO EDILIZIA

Prodotti | Aziende | Temi Tecnici | Notizie | Normativa | Approfondimenti | Progetti | Info dalle Aziende | Eventi | Libri | Ent

Per la tua pubblicità | [Iscriviti alla newsletter](#) | [Archivio newsletter](#)

Infobuild energia > **Notizie** > Al 31 marzo più di 18.000 sistemi di accumulo in Italia

[Tweet](#) [Mi piace 1](#) [Condividi](#)

Al 31 marzo più di 18.000 sistemi di accumulo in Italia

26/09/2019

[Stampa](#)

Anie Rinnovabili ha elaborato i dati al 31 marzo 2019 relativi ai sistemi di accumulo abbinati a impianti fotovoltaici: i sistemi storage installati sono 18.036 per una potenza complessiva pari a 80,2 MW



Presentato da Anie Rinnovabili il nuovo Osservatorio sui sistemi di accumulo elaborato su dati Gaudì e dedicato alle installazioni di sistemi storage nel nostro paese abbinati a impianti fotovoltaici. Come sappiamo i sistemi di accumulo permettono di aumentare l'autoconsumo e di fornire i servizi alla rete.

I dati aggiornati al 31 marzo 2019 parlano di 18.036 sistemi di accumulo installati, di cui 15.449 connessi entro fine 2018, per una potenza complessiva di 80,2 MW e la capacità massima utilizzata si attesta sui 168 MWh.

In crescita i sistemi storage

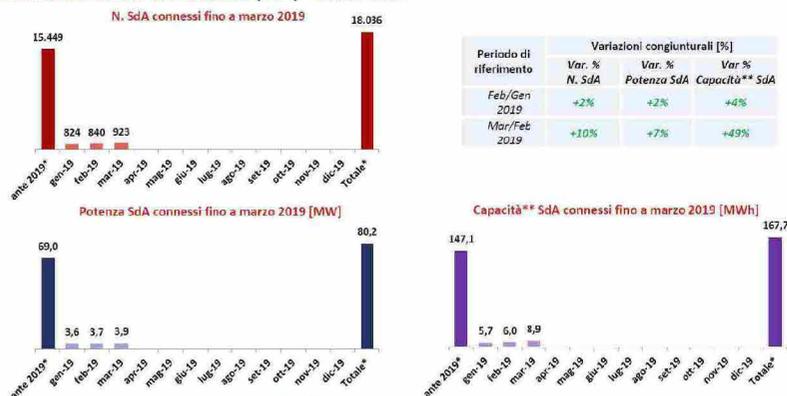
Nel primo trimestre dell'anno crescono le installazioni dei sistemi storage, in numero: 2% a febbraio rispetto a gennaio; +10% a marzo rispetto a febbraio, per potenza: +2% febbraio su gennaio; +7% marzo rispetto a febbraio e per capacità: +4% febbraio verso gennaio; +49% marzo rispetto a febbraio.

L'hai appena trovato.



BayWa re.

novotegra

Installazioni Sistemi di Accumulo (SdA) - marzo 2019


Si tratta di un mercato quasi esclusivamente legato al **residenziale**: il **99%** dei sistemi di accumulo è di taglia < 20 kWh ed è abbinato a impianti fotovoltaici per uso domestico.

Per quanto riguarda la **tecnologia**, la parte del leone la fanno le **batteria al litio**, utilizzate nel 93% degli impianti, che corrispondono al 93% della potenza e 83% della capacità utile.

Per la maggior parte, il 59% del totale, i sistemi di accumulo sono installati lato produzione in corrente continua; il 28% sono installati lato post-produzione e il 13% lato produzione in corrente alternata.

A livello regionale la **Lombardia**, con 6.414 SdA per una potenza di 25,6 MW e capacità di 49,7 MWh, è la regione con **più impianti installati**. Si deve notare in questo senso il positivo effetto dei **2 bandi con uno stanziamento complessivo di 9 milioni di euro**. Anche per l'anno in corso e il 2020 è prevista una significativa crescita del mercato grazie al **nuovo bando che ha messo a disposizione 3,4 milioni di euro**, elevabili a 4,4 milioni di euro in funzione del bilancio regionale.

Bene anche il **Veneto**, con 2.668 SdA per una potenza di 11,6 MW e capacità di 19,3 MWh, regione per la quale si prevede un'ottima crescita grazie anche in questo caso al recente bando che ha stanziato 2 milioni di euro. A seguire l'**Emilia Romagna** con 1.996 SdA per una potenza di 9,2 MW e capacità di 25,9 MW e il Piemonte con 1.358 storage, per 6,2 MW di potenza e 10,1 MWh di capacità.

Numero SdA per regione (dati cumulati 2019 e nuove installazioni 2019)


Per promuovere la diffusione dei sistemi di accumulo e sollecitare l'avvio di nuovi bandi, Anie Rinnovabili ha avviato in questi ultimi anni incontri nelle varie regioni.

Secondo le analisi infatti i contributi a fondo perduto, messi in campo per ora da Lombardia e Veneto, che prevedono fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico residenziale con un massimale di 3.000 euro, permettono per ogni milione di euro di dotazione, di installare circa 1,6 MWh di capacità di accumulo, considerando sistemi di accumulo da 5 kWh di capacità nominale.

Ciò garantisce molti vantaggi:


FORMAZIONE ONLINE

Progettare in classe A

Progettazione energeticamente efficiente - Rockwool

IN EVIDENZA

Concorso Viessmann 2019: metti in gioco le tue idee!

Viessmann


PRODOTTI SELEZIONATI


VISSMANN
Vitodens 100-E caldaia a gas a condensazione
Caldaia murale a gas a condensazione



FRILING
SISTEMI DI ACCUMULO FRILING
Accumulo con stratificazione esatta per lo sfruttamento dell'energia



HONEYWELL
GRUPPO DI ADDUZIONE PRIMUS CENTER
Gruppo domestico d'adduzione dalla rete idrica



FRONIUS
INVERTER MONOFASE FRONIUS GALVO

- Sostegno all'autoconsumo, evitando ogni anno l'immissione in rete di circa 500 MWh negli orari in cui la produzione degli impianti fotovoltaici è troppo abbondante
- Possibilità per i cittadini di offrire servizi nel mercato di dispacciamento tramite l'UVAM
- Riduzione di emissioni tra 0,18 e 0,51 tonnellate di CO2 all'anno
- Risparmio in bolletta elettrica di circa 112.000 euro all'anno
- Fatturato stimato in 4.000.000 di euro, di cui beneficia l'intera filiera delle FER: dai produttori di moduli e inverter a quelli di sistemi di accumulo e strutture di supporto, dai progettisti agli installatori e ai manutentori

Al di là del ruolo che possono svolgere le singole regioni, per ANIE Rinnovabili è auspicabile che venga inserito nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima** per il periodo 2020-2022 un contributo nazionale "con una dotazione annua di 30 milioni euro di contributi a fondo perduto, cumulabili con le detrazioni fiscali, per l'acquisto e l'installazione pari al 30% del costo dello storage sino al raggiungimento di un massimale".

Da un'analisi fatta a livello nazionale tra impianti fotovoltaici residenziali installati e sistemi di accumulo abbinati, risulta infatti che **soltanto 2,6 impianti fotovoltaici su 100 sono dotati di un sistema di accumulo**.

ANIE Rinnovabili ricorda che il PNIEC prevede importanti obiettivi al 2030: 6.000 MW di accumulo, di cui 1.000 entro il 2023, per quanto riguarda lo storage elettrochimico sia a livello distribuito che centralizzato 24 GWh di capacità di accumulo operante su rete, oltre a 15 GWh di SdA accoppiati agli impianti distribuiti, con l'adozione anche di un supporto economico all'installazione di sistemi di accumulo distribuito.

Proprio per questo l'Associazione chiede alle istituzioni di **intervenire sulla circolare 13/E dell'Agenzia delle Entrate** pubblicata lo scorso 31 maggio al fine di promuovere i sistemi di accumulo tramite la detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia anche su impianti fotovoltaici nei diversi conto energia, tranne il primo.

TEMA TECNICO:

Storage - Sistemi di accumulo, Solare fotovoltaico

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

Consiglia 1 **Condividi**

Commenta questa notizia

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▾

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Le ultime notizie sull'argomento

24/09/2019

IEA: per le rinnovabili crescita a due cifre nel 2019
Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia, nel 2019, dopo lo stallo dello scorso anno, saranno installati 200 GW di nuova capacità rinnovabile, grazie soprattutto a eolico e fotovoltaico. L'aumento della capacità di ...



20/09/2019

In Kenia l'acqua del mare diventa potabile grazie all'energia solare
La ONG GivePower ha realizzato e installato lungo le coste della città di Kiunga, in Kenia, il primo impianto di trattamento dell'acqua che sfrutta l'energia solare per rendere potabile l'acqua del mare. Un



L'inverter di stringa per piccoli impianti residenziali



TEGOLA CANADESE
TEGOSOLAR - TEGOLE
FOTOVOLTAICHE
Impianto solare fotovoltaico

[Visualizza tutti i prodotti](#)

[Facebook](#) [Twitter](#)

PARTNERSHIP



ANIE, NEL Q1 2019 RINNOVABILI A QUOTA +66% RISPETTO AL 2018

**Stando all'Osservatorio FER di ANIE Rinnovabili, nel Q1 2019 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico segnano un +66% rispetto al 2018, con 554 MW.
Canali: ANIE , Fonti Rinnovabili , Fotovoltaico , Eolico , Idroelettrico**

[ANIE, NEL Q1 2019 RINNOVABILI A QUOTA +66% RISPETTO AL 2018]

2050



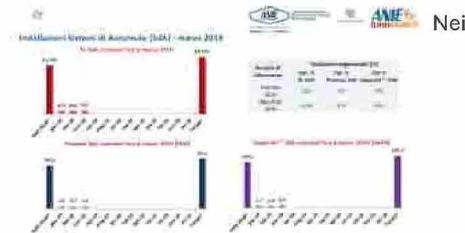
Valerio Gualerzi

26 SET 2019

In Italia 18 mila impianti di storage per rinnovabili

Tweet

Mail Stampa



primi tre mesi del 2019 sono stati installati in Italia 2.587 impianti d'accumulo per elettricità prodotta da fonti rinnovabili, portando la quantità complessiva dei sistemi di stoccaggio a un numero di poco superiore ai 18 mila, in grado di immagazzinare elettricità prodotta da sole (per la stragrande maggioranza) e vento per un totale di 80,2 MW.

Il dato (non definitivo, ma suscettibile di aggiornamenti) emerge dal nuovo report elaborato dall'Osservatorio di **Anie Rinnovabili** (l'associazione di categoria che aderisce a Confindustria) presentato oggi.

La maggior parte dei sistemi in questione è di piccola taglia (il 99% delle installazioni risulta sotto i 20 kWh), il che lascia intendere che lo storage viene abbinato normalmente in prevalenza agli impianti fotovoltaici residenziali o commerciali.

Per quanto riguarda la tecnologia, a dominare sono le batterie agli ioni di litio con il 93 per cento delle installazioni, mentre la distribuzione geografica premia Lombardia e Veneto dove le amministrazioni regionali hanno stanziato fondi (rispettivamente 9 e 2 milioni di euro) per incentivarne la diffusione.

Tag: **fotovoltaico, italia, rinnovabili, storage**

Scritto in **Energia, italia, rinnovabili, solare** | [Nessun Commento](#) »

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere [registrato](#) per postare un commento.

RICERCA NEL BLOG

CALENDARIO

SETTEMBRE: 2019

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

« ago

TAG

- 20-20-20 accordo di Parigi adattamento agricoltura
- auto elettrica Barack Obama california
- cambiamenti climatici**
- carbone carbon tax Cina Clima CO2
- conto energia Donald Trump
- efficienza energetica elettricità
- emissioni emissioni CO2 Enel
- Energia** energy storage eolico eolico offshore
- fonti fossili **fotovoltaico** Francia
- germania Gran Bretagna idroelettrico incentivi
- italia mobilità nucleare occupazione petrolio
- rinnovabili**
- riscaldamento globale siccità
- smart grid solare Stati Uniti trasporti
- Unione Europea Usa

ARTICOLI RECENTI

- In Italia 18 mila impianti di storage per rinnovabili
- Investire in adattamento, un affare urgente
- Clima, chiacchiere e delibere: il caso Sardegna
- Rivolta in Turchia per salvare il monte di Omero
- Prezzo del fotovoltaico record in Portogallo

[Iscriviti alla Newsletter](#)[Leggi la Digital Edition](#)[Vai allo shop](#)

IMPIANTI PREMIATI

[HOME](#) [NEWS](#) [INSTALLATORE ITALIANO](#) [CDA MAGAZINE](#) [NORMATIVA](#) [PRODOTTI](#) [AZIENDE](#) [WEBTV](#)[Accedi](#)[Home](#) [News](#) [Attualità](#)**Attualità**

Andamento delle Rinnovabili nel 2019

25 settembre 2019



Secondo l'Osservatorio FER realizzato da ANIE Rinnovabili, associazione di Federazione ANIE, fino a maggio 2019 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico



TIS - IL CORRIERE TERMO IDROSANITARIO

Periodicità: 11 numeri all'anno per l'Italia

[Leggi la Digital Edition](#)

L'INSTALLATORE ITALIANO

Periodicità: 8 numeri all'anno per l'Italia

[Leggi la Digital Edition](#)

CDA Condizionamento dell'Aria Riscaldamento Refrigerazione

Periodicità: 8 numeri all'anno

[Leggi la Digital Edition](#)

hanno raggiunto complessivamente circa 285 MW (+4% rispetto al 2018).

Si confida che la reintroduzione del super-ammortamento e l'apertura delle procedure competitive del DM FER daranno, a breve, un nuovo slancio alle installazioni a fonti rinnovabili.

Con riferimento al DL Crescita si registra la corretta preoccupazione delle PMI, poiché non possono concorrere all'utilizzo dello strumento della cessione del credito sancita dall'art. 10 comma 3-ter e di fatto ne vengono escluse, così come si evince dal parere dell'AGCM e come testimoniano le azioni intraprese da diverse associazioni, sino ad arrivare alla presentazione di un ricorso alla corte costituzionale e a una segnalazione alla Commissione Europea.

ANIE Rinnovabili ha incontrato il MiSE ed è fiduciosa che si individui la soluzione entro fine anno in vista della prossima legge di bilancio per creare le condizioni di una sana ed equa competizione tra operatori di mercato.

FOTOVOLTAICO

Exploit per il fotovoltaico nel mese di maggio che con 46,9 MW raggiunge complessivamente 187 MW (+22% rispetto allo stesso periodo del 2018). In aumento il numero di unità di produzione connesse (+19%), frutto principalmente delle detrazioni fiscali per il cittadino.

Gli impianti di tipo residenziale (fino a 20 kW) costituiscono il 57% della nuova potenza installata nel 2019.

EOLICO

Positivi per l'eolico i mesi di aprile (20 MW) e maggio (35 MW) che portano le installazioni complessivamente a 86 MW (+5% rispetto allo stesso periodo del 2018). In calo, invece, il numero di unità di produzione connesse (-68% rispetto al 2018). In riferimento alla taglia, le richieste di connessione di impianti di potenza inferiore ai 60 kW sono soltanto lo 0,2% del totale installato nel 2019, mentre gli impianti superiori ai 200 kW costituiscono oltre il 99% del totale.

IDROELETTRICO

In calo le installazioni idroelettriche che con i circa 4 MW di aprile e maggio raggiungono quota 12 MW nel 2019 (-69% rispetto al 2018). Si registra una riduzione (-19%) anche per le unità di produzione rispetto allo stesso periodo del 2018.

Gli impianti idroelettrici di taglia inferiore a 1 MW connessi nel 2019 costituiscono il 47% del totale installato.

BIOENERGIE

Complessivamente, fino a maggio 2019 il contributo delle bioenergie è stato positivo con 39 MW di potenza aggiuntiva. Resta da verificare se alcuni impianti siano entrati in esercizio prima del 2019, ma considerati Rinnovabili in seguito all'aggiornamento dei dati relativi alle tipologie di feedstocks impiegati per individuare il "combustibile prevalente".

MERCATO ELETTRICO

Nel mese di maggio 2019 si registra una riduzione del PUN e dei prezzi zonalmente rispetto al 2018. Per quanto riguarda MSD ex-ante (Mercato Servizi Dispacciamento ex-ante) e MB (Mercato Bilanciamento) si sono registrati incrementi nei prezzi medi sia a salire che a scendere rispetto al 2018.

CONSIGLIATO



VRF Clivet per Mondiali di calcio 2018

POPOLARI



anierinnovabili.anie.it

#anie #anie rinnovabili
 #bioenergie #energie rinnovabili
 #fotovoltaico #idroelettrico
 #mercato elettrico #Osservatorio FER

← Precedente

**Ripartitore dei costi
del calore**

Ti potrebbero interessare



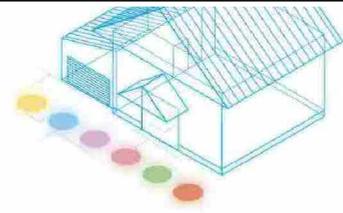
Cooperazione allo sviluppo: ENEA partecipa alla fiera EXCO 2019

Attualità



Nasce la Carta per il rilancio sostenibile del fotovoltaico

Attualità



IMPIANTI PREMIATI 2019/2020



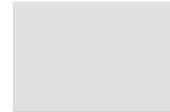
**Rekeep acquisisce
l'80% di Emmetek**



**Amianto: un pericolo
per tutti**



**Fotovoltaico:
Inverter Sunny...**



**Condizionatori con
tecnologia Samsun...**





userName password Non riesco ad accedere Ricerca Abbonamenti Chi siamo Contatti

- PRIMA PAGINA POLITICHE SCENARI STRATEGIE SOLARE EOLICO BIOENERGIE ALTRE RINNOVABILI NORMATIVE SEGNALAZIONI

Politiche Scenari Strategie martedì 24 settembre 2019



[Tweet](#)

Rinnovabili, installazioni +66% nel semestre

Triplicate le installazioni eoliche, bene anche il Fv

Nel primo semestre 2019 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente circa 554 MW (+66% rispetto al 2018). Il dato è stato diffuso dall'Osservatorio Fer realizzato da Anie Rinnovabili, associazione di Federazione Anie.

Per il **fotovoltaico** si conferma la nuova tendenza positiva delle installazioni ch ...

© Riproduzione riservata

[Torna su](#)

Soltanto gli **utenti abbonati al servizio Staffetta Rinnovabili** possono leggere interamente gli articoli.
[Richiedi un abbonamento di prova](#)



[RICHIEDI ABBONAMENTO PROVA!!!](#)

ONLINE IL N° 131
Decarbonizzare l'energia:
dalla CCU all'idrogeno



ULTIME NOTIZIE

Politiche Scenari Strategie - Cronologia

Rinnovabili, installazioni +66% nel semestre

18/09	- Irex meglio del mercato grazie a buone performance aziendali
17/09	- Saipem con Studio Rinnovabili per eolico e solare
13/09	- La corsa alle deleghe sull'energia
29/08	- Incentivi Fer, contatore in aumento a 4,866 mld
28/08	- Innovazione energetica, "investimenti pubblici insufficienti per gli obiettivi id Parigi"

STAFFETTA RINNOVABILI IN PDF

Le pubblicazioni di Staffetta Rinnovabili in

2019				
2019	gennaio	11	febbraio	8
2018	marzo	8	aprile	5
2017	maggio	17	giugno	14
2016	luglio	12	agosto	
2015	settembre	13	ottobre	
2014	novembre		dicembre	

Up Down

Politiche Scenari Strategie

(13/09)	- La corsa alle deleghe sull'energia
(29/08)	- Incentivi Fer, contatore in aumento a 4,866 mld
(28/08)	- Innovazione energetica, "investimenti pubblici insufficienti per gli obiettivi id Parigi"
(27/08)	- Totale cresce nelle rinnovabili in Francia

Solare

CALDAIA E SCALDABAGNO: LA UE IMPONE IL CAMBIO

Finanziamenti online Richiedi info per finanziamenti agevolazioni e investimenti WhatsApp solo messaggi Dal 26 settembre 2015 sono operative le nuove regole dell'Unione Europea in tema di rinnovo degli impianti di riscaldamento, affinché rispettino i nuovi standard di efficienza energetica. L'obiettivo? Risparmiare petrolio, ridurre le emissioni di CO2, importare meno gas e tagliare le bollette delle famiglie. Una vera e propria rivoluzione ecologica, insomma.

Diremo perciò addio al vecchio scaldabagno tradizionale e daremo il benvenuto a pompe di calore, caldaie a condensazione e sistemi ibridi ed eco-compatibili. Come orientarsi per la scelta del nuovo impianto? Riscaldamento e acqua calda: la caldaia a condensazione

Una caldaia a condensazione, che rappresenta oggi la tecnologia di punta del settore, comporta un risparmio energetico del 25%-30% rispetto a una caldaia tradizionale. Il motivo di questo risparmio è dato dal fatto che le caldaie a condensazione riescono a recuperare parte del calore che nelle caldaie tradizionali va disperso sotto forma di fumi.

Qual è il funzionamento della caldaia a condensazione? In pratica, il calore prodotto durante la condensazione dei fumi di scarico, detto calore latente, viene in parte recuperato e trasferito all'acqua da riscaldare. Questo tipo di caldaia sfrutta il calore dei fumi prodotti dalla combustione, grazie all'utilizzo di scambiatori di calore che resistono all'acidità delle condense. L'abbattimento della temperatura dei fumi avviene, appunto, nel condensatore.

Le normali caldaie, invece, utilizzano solo una parte del calore dei fumi di combustione perché la condensazione darebbe luogo a fenomeni corrosivi: il calore latente in tali caldaie non è recuperato.

Perché scegliere una caldaia a condensazione? Oltre che poter risparmiare energia e consumare meno, ci sono altri validi motivi per scegliere una caldaia a condensazione. I parametri principali da valutare per prendere una decisione sono: tipologia di abitazione (appartamento o villetta); dimensioni dell'abitazione; isolamento termico dell'abitazione; numero di persone che compongono il nucleo familiare; potenza termica dell'impianto; classe energetica dell'impianto; predisposizione al collegamento con sistemi di termoregolazione già presenti oppure con i sistemi solari.

Il rendimento della caldaia a condensazione e il tipo di clima È bene fare luce su questo punto. È vero che con climi rigidi lo sfruttamento del calore latente è minore; tuttavia è proprio con un clima rigido che si ha maggiore convenienza nell'installazione di una caldaia a condensazione, perché il riscaldamento è in funzione per un numero di ore annuali maggiore rispetto quando il clima è mite. Dove fa freddo il risparmio complessivo di una caldaia a condensazione è quindi più alto.

Installazione interna o esterna? Esistono caldaie a camera aperta e caldaie a camera stagna. La scelta dipende molto dal tipo di abitazione: appartamento o casa indipendente?

Quasi tutte le caldaie a condensazione installate negli appartamenti sono caldaie a camera stagna: quello, cioè, recuperano l'aria di combustione attraverso un tiraggio forzato dall'esterno, grazie all'uso di ventole, senza utilizzare l'aria dell'ambiente (come fanno invece le caldaie a camera aperta).

Possono essere installate all'interno della casa e in ambienti piccoli, abitati e poco aerati. I fumi di combustione sono espulsi all'esterno attraverso lo stesso passaggio del tubo che recupera l'aria esterna.

Quali sono i prezzi di una caldaia a condensazione? Rispetto alle caldaie tradizionali, che possono costare fino ad un massimo di 1.000 euro, le caldaie a condensazione con potenza di 18 kW partono da circa 1.000 euro, fino ad arrivare a 1.500 euro per i modelli con una potenza di 24 kW e oltre i 2.000 euro per potenze di 30 kW (indicate per gli appartamenti molto grandi).

In rete è possibile trovare offerte vantaggiose: lo stesso prodotto può avere un costo che differisce di qualche centinaia di euro a seconda del rivenditore. I prezzi riportati sui siti dei produttori, infatti, non sono prezzi imposti.

Acquistare online oppure presso

rivenditori grandi che applicarono promozioni permette di risparmiare in modo notevole.

Bisogna però fare attenzione a scegliere il modello giusto tra i tanti in commercio e bisogna verificare se il servizio di installazione è a parte oppure compreso nel prezzo. Per i modelli più efficienti, il costo chiavi in mano può arrivare fino a 4.000 euro. Elementi importanti da considerare per la caldaia a condensazione

Ecco i parametri e le caratteristiche che fanno la differenza in termini di risparmio e comodità: Potenza della caldaia

Il tipo di potenza della caldaia è da valutare in base alle dimensioni dell'abitazione, ma vanno considerate anche l'altezza della casa (non solo la metratura), il clima della zona e il grado di escursione termica giorno/notte oppure estate/inverno. Va precisato che la potenza massima serve soprattutto per il riscaldamento dell'acqua sanitaria, e non per quello dell'acqua dell'impianto di riscaldamento, poiché nell'uso dell'acqua sanitaria (quella usata ad esempio per la doccia) è richiesta una grande potenza; Potenza modulante Per tenere sotto controllo i consumi di gas, le caldaie sono dotate di un "modulatore" di potenza: un dispositivo che permette di far lavorare la caldaia con la potenza (minima) ottimale per consumare meno gas possibile, utilizzando la potenza massima solo quando è necessario.

Il rapporto tra le due potenze (massima e minima) è un parametro da valutare nella scelta del modello; Sistema antigelo È una funzione importante per le caldaie (come per gli scaldabagni a gas) installate all'esterno e in climi rigidi, perché evita che la temperatura scenda sotto un certo limite, causando problemi di funzionamento;

Centralina termo climatica È un dispositivo da prendere seriamente in considerazione perché aumenta il risparmio. La centralina è collegata a una sonda che rileva la temperatura esterna e regola la temperatura di mandata dell'acqua dell'impianto. In pratica, la centralina mantiene la temperatura di mandata più bassa possibile, in relazione con quella esterna, per un rendimento ancora migliore;

Acqua comfort Grazie a questa funzionalità, abbiamo sempre nella caldaia alcuni litri di acqua sanitaria "preriscaldata" sempre mantenuta a una temperatura impostata. Così, quando apriamo il rubinetto dell'acqua calda, questa arriva subito alla temperatura desiderata. Classifica delle 5 migliori caldaie a condensazione

Prendendo in considerazione un modello murale di caldaia a condensazione, adatta sia per il riscaldamento sia per la produzione di acqua calda sanitaria, ecco alcune delle caldaie più funzionali per rapporto prestazioni-prezzo. Questo elenco è stato strutturato elaborando i modelli presentati da caldaiaacondensazione.it e guidaacquisti.net: Immergas Victrix Superior TOP 26

Modello con eccellente resa termica. Grazie alla funzione boost riesce a riscaldare rapidamente l'acqua ad uso sanitario. Buoni livelli di praticità e funzionalità sia in ambienti esterni che in ambienti interni, per la presenza di un efficiente sistema antigelo. La potenza va dai 28 ai 35 kW; Viessmann Vitodens 100 WB1C

Modello con bruciatore cilindrico modulante MatriX per funzionamento a camera aperta o camera stagna. Funzionamento sia con gas metano sia con gas liquido. Rientra nella classe energetica A e offre ottime prestazioni anche nella produzione di acqua calda sanitaria; Vaillant Eco Tech plus

Un modello ad alta efficienza energetica che ottimizza i consumi grazie al sistema di gestione della combustione (ELGA), capace di miscelare aria e gas. Il consumo elettrico della caldaia sia in funzione sia in stand-by è molto basso. La caldaia è di piccole dimensioni, è installabile anche all'esterno ed è disponibile in tre diverse potenze (24, 30 e 34 kW); Cerapur Compact di Junkers

Adattabile ad ogni abitazione grazie alla conversione elettronica da gas metano a GPL, è una caldaia compatta e si può integrare in un impianto solare termico. Un vantaggio ulteriore: l'estensione gratuita della garanzia, per 5 anni. Genus Premium Evo

Comfort acustico e modulazione in continuo: questo modello ottimizza le prestazioni della caldaia e i consumi in maniera molto silenziosa. Dotata di predisposizione alla gestione dei sistemi solari, antigelo e anticalcare. Compatta e di dimensioni contenute, questa caldaia è particolarmente indicata per i piccoli appartamenti. Caldaia e scaldabagno:

la UE impone il cambio <https://bit.ly/1PQYmuU> via @6sicuro Solo acqua calda: quale scaldabagno scegliere? Scaldabagni elettrici a pompa di calore Questi modelli di boiler elettrico con pompa di calore abbattano la spesa energetica fino al 70% rispetto ai modelli elettrici. La resa effettiva di una pompa di calore si basa sul coefficiente di prestazione, detto "COP". Questo coefficiente indica il rapporto tra energia resa ed energia consumata. Per esempio, rispetto ad uno scaldabagno tradizionale, con un COP ottimale, basta 1 kWh di energia elettrica per avere oltre 4 kWh di energia termica. In pratica, il funzionamento della pompa di calore è quello inverso a quello del frigorifero: il calore contenuto nell'aria viene prelevato, grazie ad un fluido e ad un compressore, e ceduto all'acqua sanitaria. L'energia elettrica consumata è solo quella necessaria per far funzionare il ventilatore che cattura l'aria e il compressore che fa circolare il fluido. I sistemi a pompa di calore sono in grado di produrre acqua calda fino a 55° - 75°C. I costi di gestione di uno scaldabagno a pompa di calore sono bassi ma non lo sono ancora i prezzi d'acquisto, che partono dai 700 euro per i modelli più piccoli e arrivano agli oltre 2.400 euro per i modelli più grandi e sofisticati. Ci sono poi importanti considerazioni da fare su questo tipo di prodotti, prima di optare per l'acquisto: Si tratta di soluzioni ottime se si abita in un posto dove il metano non arriva. La pompa deve essere installata in un locale dedicato, come una cantina, un ripostiglio o un garage. Le pompe di calore non hanno bisogno di canne fumarie. La temperatura dell'aria di aspirazione non deve scendere al di sotto dei -7 °C Se fuori casa fa molto freddo e la pompa di calore è all'esterno, il COP (coefficiente di prestazione) scende e non conviene più produrre calore in questo modo. Le pompe di calore per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) sono l'ideale in abbinamento a pannelli fotovoltaici, perché il valore massimo di temperatura dell'acqua calda può essere aumentato. La pompa di calore può essere integrata con un impianto solare termico, che ne aumenta il rendimento e quindi la produzione. Volendo prendere un punto di riferimento, lo scaldacqua a pompa di calore Nuos Evo di Ariston è disponibile in diversi modelli (split, monoblocco, murale, a terra), è flessibile nell'installazione e dotato di numerosi accessori per la canalizzazione dell'aria. Un'altra valida proposta è rappresentata dallo scaldabagno in pompa di calore Acquazenit di Beretta: display touch, massima silenziosità, Coefficiente di Prestazione (COP) 3,1 e manutenzione quasi nulla. Scaldabagni a gas istantanei e ad accumulo Gli scaldabagni istantanei forniscono acqua calda senza limitazioni; quelli ad accumulo, una volta terminata l'acqua calda presente nel serbatoio, hanno bisogno di tempo per riscaldare nuovamente la stessa quantità di acqua. In questo caso, la scelta di un modello piuttosto che un altro è soggettiva. Più che altro dobbiamo valutare se il nostro scaldabagno a gas è vecchiotto e a breve va sostituito: meglio un nuovo scaldabagno a gas oppure una pompa di calore? Valgono le considerazioni già fatte per gli scaldabagni elettrici a pompa di calore: investimento iniziale e risparmio. Sistemi ibridi: tecnologia del futuro? Come abbiamo visto, ogni singolo impianto ha le sue qualità e i suoi limiti. Il rendimento di una pompa di calore varia in funzione delle condizioni esterne della temperatura. L'efficienza di una caldaia a condensazione è al massimo e il risparmio è maggiore quando è utilizzata con radiatori appositamente realizzati, di grandi dimensioni, e non con radiatori di dimensioni contenute come quelli presenti negli impianti già esistenti. È possibile abbinare, per esempio, una pompa di calore alle stufe e ai termocamini, per avere in inverno riscaldamento e acqua sanitaria garantiti. Con la combinazione di più tecnologie (gas, energia elettrica e calore presente nell'aria) possiamo ottenere un sistema efficiente e affidabile. Come si ammortizza l'investimento Lo sappiamo: impianti più efficienti sono anche più costosi, ma il risparmio ammortizzerà nel tempo il costo della nuova caldaia, soprattutto nel caso di famiglie che consumano molta energia per produrre acqua calda. Non dimentichiamo, poi, che sono in vigore sgravi del 65% : il bonus fiscale, esteso fino al 2021,

per gli interventi di riqualificazione energetica. Il passaggio ai nuovi modelli sarà, in ogni caso, lento e graduale, considerando che in Italia oltre la metà delle caldaie vendute è ancora di tipo convenzionale, secondo i dati di Assotermica. Infatti la Commissione Europea prevede che vengano prima smaltiti i prodotti in magazzino. I vecchi modelli potranno essere acquistati in tutti i casi di sostituzione di impianti già esistenti ma non di nuove installazioni, per le quali bisognerà obbligatoriamente scegliere un modello ad alta efficienza energetica. Finché si trovano nei punti vendita, si potranno acquistare scaldabagni a gas o elettrici e caldaie tradizionali, ma sapendo che i modelli più recenti consumano meno, potrebbe essere conveniente pensare sin da subito alla loro sostituzione.

Occhio all'etichetta energetica! Dal gennaio 2015, le nuove misure sull'efficienza energetica impongono l'obbligo di esporre l'etichetta energetica anche nelle vendite online, esattamente come in negozio, per prodotti quali televisori, frigoriferi, forni, aspirapolveri. Dal 26 settembre 2015, questo provvedimento è stato esteso in Europa anche ai prodotti di riscaldamento dell'acqua e dell'ambiente, quindi scaldabagni, pompe di calore, caldaie e serbatoi di stoccaggio di acqua calda. Perciò attenzione alla classificazione energetica: le nuove caldaie sono classificate con le lettere da A+ a G per gli impianti di riscaldamento, e da A a G per gli impianti che producono solo acqua calda sanitaria.

E se la vera innovazione fosse il fotovoltaico? Da qualche tempo esistono impianti fotovoltaici residenziali in combinazione con batterie, detti Storage: permettono di immagazzinare l'energia prodotta in eccesso durante il giorno per averla a disposizione di notte o quando l'impianto è spento. Al momento, l'installazione di un impianto fotovoltaico con batterie di accumulo ha costi maggiori rispetto ad un impianto fotovoltaico senza batterie. Tuttavia, secondo ANIE (associazione confindustriale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche), il costo delle batterie di accumulo si dimezzerà nei prossimi tre/cinque anni, grazie all'evoluzione del settore e l'estensione agli incentivi fiscali. Sempre secondo le ipotesi, nei prossimi anni in Italia si avrà una diffusione del 20% di impianti fotovoltaici con batterie di accumulo e i risparmi arriverebbero oltre i 500 milioni di euro l'anno. Vuoi saperne di più? Leggi l'approfondimento sul fotovoltaico.

Correlati Source Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace
Caricamento... Correlati

[CALDAIA E SCALDABAGNO: LA UE IMPONE IL CAMBIO]

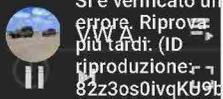
#ADESSONNEWS AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI ▾ SERVIZI ▾ PUBBLICA GRATIS ARTICOLI CANCELLA ARTICOLI DALL'AGGREGATORE

SI/NO NEWS ▾ VIDEO E TV DALLA RETE ▾ CONTATTI PRIVACY ▾

#adessonnews rete pubblica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento, come previsto dall'art. 70 legge sul dirittoe Italiana d'autore e art. 41 della costituzione

Seleziona lin
gua

Powered by Google Traduttore

Vis. Oggi 4 907
Visite 1 208 305
Pag. Oggi 5 234
Pagine 3 039 025Pubblica un
articoloVideo più
cliccatiVideo
informazion
e

Tv online

Articoli
recenti

Guida completa agli incentivi per il fotovoltaico 2019

#adessonnews

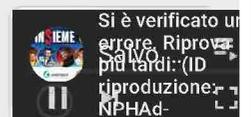


Google Ricerca personalizzata



Informativa breve

Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Richiedi
informazion
iVideo
legislazione
e
agevolazioniVideo
DiverentiClassifica
Articoli e
Pagine Pagina non
trovata Hyundai
Motor
Company
Italy Sito
Mobile|
Home Page FILIALI
CREDEM
BANCA:
NELLE
VETRINE

- comprare

: Italiano »
Alemão

6 Settembre
2019

- finanziamento
alle imprese
Archivi - La tua
Banca

6 Settembre
2019

- Contributi
a fondo
perduto per
giovani che
avviano nuove
imprese - FPM

Finanziamenti
alle imprese,
Prestiti e Mutui

6 Settembre
2019

- Sardegna
Corsi - Sfia

6 Settembre
2019

- LegiCopyFosc
236-05122013-
1 en 2013

6 Settembre
2019

- Guida
completa agli
incentivi per il
fotovoltaico
2019

6 Settembre
2019

- Finanziamenti
a Roma |
PagineGialle.it

6 Settembre
2019

- Internet
banking
Findomestic |
Facile.it

6 Settembre
2019

- Circuito -
significado de
circuito



canale 48 digitale terrestre

Condividi 35.290

Tweet

Google Ricerca personalizzata



Richiedi Maggiori Informazioni!

Info: Finanziamenti e Agevolazioni



Quali sono gli incentivi per il fotovoltaico?

Secondo i nuovi dati forniti dall'Osservatorio FER ANIE, il fotovoltaico rappresenta la fonte rinnovabile con maggiore capacità sul territorio italiano, con una crescita del 12% rispetto allo scorso anno. Aumentano soprattutto gli impianti residenziali, che rappresentano attualmente il 50% della nuova potenza installata.

Questo risultato è stato possibile anche alle detrazioni fiscali erogate dal Governo, che permettono un rientro parziale della spesa sostenuta, come illustra la tabella seguente.

TIPOLOGIA IMPIANTO	COSTO	RISPARMIO TOTALE INCENTIVI	RISPARMIO ANNUALE INCENTIVI
Impianto fotovoltaico 3 kW	6.000 - 8.000 €	3.000 - 4.000 €	300 - 400 €

COMPARE
L'ABBINAM
ENTO
"BANCA
ASSICURAZ
IONE"

Offerte di
lavoro
2019: tutte
le nuove
opportunit
à

Bandi per
docenti,
ricercatori,
assegnisti
e borsisti -
in
espletame
nto

Elenco dei
negozi in
Italia

Full text of
"l'Unità
(1992-02-
14)"

Lavora con
noi -
Zurich
Italia
Assicurazio
ni

Andria:
Azienda
Vinicola
Riviera Spa
| Vie del
Gusto

A
Mirandola
nuovi
contributi
per le
imprese
del centro
storico -
SulPanaro

archivi
articoli

Settembre

2019 (4995)

Agosto

2019 (16571)

Luglio

TIPOLOGIA IMPIANTO	COSTO	RISPARMIO TOTALE INCENTIVI	RISPARMIO ANNUALE INCENTIVI
Impianto solare termico a circolazione forzata	800 – 1.500 €	520 – 975 €	52 – 97 €
Impianto solare termico a circolazione naturale	400 – 800 €	260 – 520 €	26 – 52 €

Approfitta subito di questi incentivi per il fotovoltaico

Grazie a questi incentivi, portare il fotovoltaico a casa tua sarà ancora più economico. [Contatta i nostri professionisti e scopri quanto puoi risparmiare!](#) [Compila la scheda presente sul nostro sito, indicando il tuo CAP e il tipo di impianto a cui sei interessato. Riceverai fino a 5 preventivi in massimo un giorno lavorativo, in maniera totalmente gratuita e non vincolante.](#) Confronta le diverse offerte e scegli quella più conveniente e più adatta alle tue esigenze.

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Info: Finanziamenti e Agevolazioni



Legge di bilancio per gli incentivi

Questo documento ([Legge di bilancio](#)), approvato lo scorso dicembre, ha prorogato per un anno la detrazione del 65% per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (Ecobonus). Queste, in particolare riguardano l'installazione dei pannelli solari per la produzione di acqua calda. Confermata anche la detrazione al 50% per le ristrutturazioni edilizie. Secondo la guida realizzata dall'Agenzia delle Entrate comprendono "interventi effettuati per il conseguimento di risparmi energetici, con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia". In particolare rientra in questa definizione, l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

[diccionario](#)

6 Settembre 2019

[Agevolazioni fiscali per acquisto terreni agricoli](#)

6 Settembre 2019

[Parrucchieri – Corsi, lezioni e ripetizioni in Sardegna](#)

6 Settembre 2019

[Prestito](#)

[ad una società a responsabilità limitata senza garanzie](#)

6 Settembre 2019

[PCBANK](#)

[FAMILY – Banca di Piacenza](#)

6 Settembre 2019

[Pignoramento per mutuo](#)

6 Settembre 2019

[Prestiti](#)

[tra privati: quali sono i rischi e come evitarli?](#)

6 Settembre 2019

[Prestito](#)

[per andare in affitto: Presto Affitto Credipass](#)

6 Settembre 2019

[Prestito](#)

2019 (909)

[More Info](#)

[Menu](#)

[#Adessonews](#)

[Agevolazioni e finanziamenti](#)

[Servizi](#)

[Pubblica gratis articoli](#)

[Cancella articoli dall'aggregatore](#)

[SI/NO News](#)

[Video e Tv dalla rete](#)

[Contatti](#)

[Privacy](#)

massimo
ottenibile

6 Settembre
2019

• Prestiti

senza busta
paga garanzie
e
funzionamento

6 Settembre
2019

• Prestiti

per i giovani:
approfondime
nti sui
documenti

6 Settembre
2019

• Prestiti

cambializzati
con busta paga

6 Settembre
2019

dichiarazione dei redditi, rispettando i limiti di spesa per ogni tipologia di intervento.

Documenti necessari:

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Info: Finanziamenti e Agevolazioni



attestazione di partecipazione ad un apposito corso di formazione in caso di autocostruzione di pannelli solari;

- certificazione energetica fornita dalla Regione o dall'Ente locale o attestato di qualificazione energetica predisposto da un professionista abilitato;
- scheda informativa sui lavori effettuati e copia dell'attestato di qualificazione energetica da trasmettere all'ENEA entro 90 giorni dalla fine dei lavori.

Quanto puoi risparmiare grazie agli incentivi per il fotovoltaico?

Ipotizziamo che per il tuo [impianto fotovoltaico](#) tu abbia speso 8.000 euro. Il 50% di tale importo, cioè 4.000 euro, ti verrà rimborsato in dieci rate dal Governo tramite IRPEF. Ogni anno, solo grazie alle detrazioni fiscali recupererai 400 €. Considerando poi che nel corso del tempo risparmierai sulla bolletta ti basteranno meno di 10 anni per ammortizzare l'investimento sostenuto.

Per quanto riguarda i pannelli per la produzione di acqua calda, invece il risparmio è ancora maggiore, perché la detrazione è del 65%. Considerando che i prezzi sono più bassi e raggiungono massimo 2.000 € nel caso della circolazione forzata, ti verranno restituiti 1.300 € in 10 rate annuali di 130 € ciascuna.

Ulteriori agevolazioni per il fotovoltaico

- IVA al 10%

Un altro vantaggio, riguarda l'IVA al 10% e non al 22%, per opere che consentono un risparmio energetico, tra cui l'installazione di [pannelli solari per acqua calda](#) sanitaria. Riguarda esclusivamente le installazioni su abitazioni adibite a dimora di privati o in condomini e si calcola in relazione alla fattura in cui viene indicato il valore della prestazione e dei beni significativi.

- Cessione di credito

Dal 1 gennaio 2019 sarà possibile anche per chi esegue i lavori sulla singola unità immobiliare, non solo per i condomini. Potrà essere effettuata, quindi, da tutti i soggetti che hanno eseguito gli interventi, ad altri soggetti privati.

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Info: Finanziamenti e Agevolazioni



Per i condomini

Le misure che riguardano i lavori effettuati sulle parti comuni dell'edificio o su tutte le singole unità sono state prorogate fino al 2021. In particolare si parla di una detrazione del 70% nel caso di operazioni che interessino più del 25% della superficie disperdente dell'edificio e del 75% se si migliora la prestazione energetica invernale ed estiva.

Questa agevolazione spetta a chi ha sostenuto la spesa, per cui ne possono usufruire non solamente ai proprietari degli immobili, ma anche ai locatori, inquilini o usufruttuari. È necessario il rilascio di una dichiarazione sostitutiva di certificazione sulla quale l'Enea effettuerà dei controlli a campione. Questo bonus potrà essere ceduto a soggetti terzi, oltre che alle imprese che effettuano il miglioramento, in modo da dare la possibilità anche ai condomini che non hanno liquidità di effettuare questi interventi di poter procedere.

Per le imprese: Fondo Nazionale per l'efficienza energetica

Il Ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, insieme al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, con il Ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, hanno firmato, sempre lo scorso dicembre, il decreto di costituzione del Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

In questo modo vengono messi a disposizione 150 milioni di euro per offrire garanzie e finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione.

Confermato anche il super ammortamento, che però scende dal 140% al 130%.

Ance e Deloitte, inoltre, hanno siglato un accordo per la realizzazione di una piattaforma, che punta a risolvere il problema di liquidità dei condomini e delle imprese, facilitando l'intervento del sistema bancario e garantendo sicurezza agli investitori interessati all'acquisto dei crediti d'imposta.

Installare impianti fotovoltaici o solari termici conviene ancora?

L'obiettivo di questi incentivi è rendere gli interventi di riqualificazione energetica alla portata di tutte le famiglie e delle imprese. Grazie a queste misure il Governo vuole raggiungere l'obiettivo europeo per il 2030: il 27% di consumi soddisfatti tramite energie rinnovabili.

Oltre ai risparmi dovuti agli incentivi, che ti permettono di recuperare in gran parte la spesa sostenuta, grazie al fotovoltaico e al solare termico potrai:

- ottenere un risparmio immediato sulla bolletta direttamente proporzionale alla percentuale di energia o acqua calda autoconsumata;
- essere indipendente dagli aumenti di tariffe legate all'andamento dei mercati;
- aumentare il valore e la classe energetica della tua casa.

Il fotovoltaico e il **solare termico** si confermano investimenti convenienti, anche perché i prezzi per i pannelli sono in continua diminuzione e sempre più accessibili. Le nuove scoperte tecnologiche, inoltre, permettono di aumentare progressivamente la loro efficienza e li rendono meno invasivi nell'architettura degli edifici.



Ottieni un preventivo e scopri quanto potrai risparmiare

Ora che sei a conoscenza dei vari incentivi per il fotovoltaico messi a disposizione, non ti resta che richiedere un preventivo e scoprire quanto potrai risparmiare sull'installazione del tuo impianto. [Affidati ad un'azienda specializzata che ti saprà guidare nella scelta della soluzione migliore per te e nelle procedure per richiedere le agevolazioni. Inserisci il tuo CAP e compila la scheda informativa presente sul nostro sito: nel giro di 24 ore riceverai fino a 5 preventivi da parte di aziende della tua zona. Confrontando le varie offerte potrai ottenere un risparmio ulteriore pari ad un massimo del 40% sul costo finale.](#)

<p>Incentivi fotovoltaico</p>3.4<p> (68.57%) </p>7<p> vote[s] </p>

Source

Richiedi Maggiori Informazioni!

Info: Finanziamenti e Agevolazioni



Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: 7ycDR369gmE4w5g5)
[Ulteriori informazioni](#)

Altri video su YouTube



SIAMO DAVVERO UN ...
41 visualizzazioni



QUANDO NON C'È DIF...
72 visualizzazioni



QUALE IMMOBILE SC...
3500 visualizzazioni

Libri

l'impianto
elettrico[La Rivista](#) [Normativa](#) [Impianti](#) [Quesiti](#) [Prodotti](#) [Domotica](#) [Mercato](#) [Schemi Tecnici](#) [L'opinione](#)[Home](#) [Mercato](#) [Nuovo slancio per le energie rinnovabili](#)

Mercato

Nuovo slancio per le energie rinnovabili

Redazione 2 settembre 2019



Secondo l'Osservatorio FER realizzato da ANIE Rinnovabili, associazione di Federazione ANIE, fino a maggio 2019 le nuove installazioni di **fotovoltaico, eolico e idroelettrico** raggiungono complessivamente circa **285 MW** (+4% rispetto al 2018).

Confidiamo che la **reintroduzione del super-ammortamento** e l'**apertura delle procedure competitive del DM FER** daranno nei prossimi mesi nuovo slancio alle installazioni a fonti rinnovabili. Con riferimento al DL Crescita si registra la **corretta preoccupazione delle PMI perché non possono concorrere all'utilizzo dello strumento della cessione del credito sancita dall'art. 10 comma 3 ter** e di fatto ne vengono escluse, così come si evince dal parere dell'AGCM e come testimoniano le azioni intraprese da diverse associazioni sino ad arrivare alla presentazione di un ricorso alla corte costituzionale e ad una segnalazione alla Commissione Europea. ANIE Rinnovabili ha incontrato il MiSE ed è fiduciosa che si individui la soluzione entro

LEGGI LA RIVISTA



Edicola Web

REGISTRATI ALLA NEWSLETTER

fine anno in vista della prossima legge di bilancio per creare le condizioni di una sana ed equa competizione tra operatori di mercato.

FOTOVOLTAICO

Exploit per il fotovoltaico nel mese di maggio che con **46,9 MW** raggiunge complessivamente **187 MW** (+22% rispetto allo stesso periodo del 2018). In aumento il numero di unità di produzione connesse (+19%) frutto principalmente delle detrazioni fiscali per il cittadino.

Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di potenza sono Basilicata, Calabria, Marche, Sardegna, Trentino Alto Adige, mentre quelle con il maggior decremento sono Molise, Puglia e Umbria. Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di unità di produzione sono Basilicata e Marche, mentre quella con il maggior decremento è il Molise.

Gli impianti di tipo residenziale (fino a 20 kW) costituiscono il 57% della nuova potenza installata nel 2019. Da segnalare l'attivazione di un impianto da **oltre 950 kW in Sicilia** nel mese di aprile 2019 e di un **impianto da 2,5 MW** nel mese di maggio nel **Veneto**.

EOLICO

Positivi per l'**eolico** i mesi di aprile (20 MW) e maggio (35 MW) portano le installazioni complessivamente a **86 MW** (+5% rispetto allo stesso periodo del 2018). In calo, invece, il numero di unità di produzione connesse (-68% rispetto al 2018).

In riferimento alla taglia, le richieste di connessione di impianti di potenza inferiore ai 60 kW sono soltanto lo 0,2% del totale installato nel 2019, mentre gli impianti superiori ai 200 kW costituiscono oltre il 99% del totale.

Per quanto riguarda la diffusione territoriale, la maggior parte della potenza connessa (77%) è localizzata nelle regioni del Sud Italia.

Da segnalare l'attivazione di diversi grandi impianti nei mesi di aprile e maggio: nel dettaglio, **in Campania (16 MW** in provincia di Avellino e due impianti da **15 MW e 4 MW** in provincia di Benevento) e in **Emilia Romagna** (un impianto da circa **20 MW** in provincia di Parma).

IDROELETTRICO

In calo le installazioni **idroelettriche** che con i circa 4 MW di aprile e maggio raggiungono quota **12 MW** nel 2019 (-69% rispetto al 2018). Si registra una riduzione (-19%) anche per le unità di produzione rispetto allo stesso periodo del 2018.

Le regioni che hanno registrato il maggior incremento di potenza rispetto all'anno precedente sono Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta.

Gli impianti idr
totale installat

Da segnalare l
Parma e uno d

BIOENERGIE

Complessivam
di potenza agg

**Il rispetto della tua privacy è la
nostra priorità**

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i

2019, ma cons
feedstocks imp

MERCATO EL

Nel mese di ma

Per quanto rig

Bilanciamento

2018.

contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

NON ACCETTO

ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#) | [Visualizza la lista completa dei partner](#)

Offerto da **Quantcast**

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*

Telefono

Oggetto

Messaggio

Ho letto e accetto [l'uso dei miei dati personali](#)

Contatta l'azienda

TAGS energie rinnovabili

👍 Mi piace 0